

ATTUALITÀ

Parco Burcina: «Niente ingresso a pagamento ma offerta libera»

AMBIENTE

Parco della Burcina, ultimo atto almeno per un po'. Sarà il comune di Biella, proprietario dei locali, che nel tempo burocraticamente più breve possibile, provvederà al bando per la riapertura del punto di ristoro della cascina di Valfenera. Invece per quanto riguarda la proposta del comune di Pollone di un ticket d'ingresso, la risposta dell'ente parco è assolutamente negativa ma ci sarà la possibilità per i tanti visitatori di un'offerta libera tramite l'installazione di una postazione PagoPA.

Le dichiarazioni della presidente dell'ente parco
Partiamo dalle dichiarazioni della presidente del Ticino Lago Mag-

LE PAROLE DELLA PRESIDENTE DELL'ENTE. SARÀ IL COMUNE A EMETTERE IL BANDO PER IL PUNTO DI RISTORO

giore **Erika Vallera**.

«Ho letto con grande perplessità l'intervista del consigliere del Comune di Pollone, Paolo Delsignore. Premesso che una semplice telefonata a me o alla direttrice sarebbe stata sufficiente per evitare la pubblicazione di informazioni non corrette, ritengo doveroso precisare che l'immobile del

bar ristoro, come altri presenti nel Parco, sono di proprietà del Comune di Biella. Cascina Valfenera Superiore è stata oggetto di un comodato uso gratuito a favore dell'ente di gestione, scaduto. In questo momento quindi spetta all'Ente proprietario procedere con l'individuazione di un nuovo gestore. Chi sostiene il contrario sbaglia e non si tratta di colpe, come ho visto attribuire nell'articolo, ma di semplici regole».

Per quanto riguarda un ticket d'accesso la risposta è assolutamente negativa: «L'ingresso al Parco Burcina non sarà a pagamento. E' un polmone verde a disposizione di tutti i biellesi che deve restare libero e gratuito. La decisione spetta all'Ente di gestione e sotto la mia presidenza non ho alcuna in-



tenzione di introdurre un biglietto di ingresso ad un'area protetta. Abbiamo invece deliberato la previsione di un pago PA dedicato al Parco affinché chi desidera, in modo assolutamente libero e non obbligatorio, scelga di contribuire con una donazione. Un'offerta libera e spontanea che possa anche far percepire "più nostro" un bene comune. A breve partirà la campagna di comunicazione».

Perplessità provocano anche le dichiarazioni di Guido Piacenza: «E' una persona che stimo moltissimo e di indiscussa capacità. In ragione dell'amore e delle competenze che ha verso il Parco Burcina è stato nominato consulente a titolo gratuito dell'ente già dal mio predecessore, nomina che ho ovviamente riconfermato. Non solo, considerato che non era mai stato invitato ad intervenire in Consiglio, abbiamo immediatamente provveduto. Piacenza ha un

dialogo costante con me e con la direttrice, viene informato del calendario di manutenzione ordinaria e delle attività in loco. Dunque, non posso che restare perplessa davanti al virgolettato che gli è stato attribuito nell'articolo; soprattutto dopo le belle parole che Guido Piacenza ha speso verso l'attuale gestione all'inaugurazione del laghetto ad inizio aprile».

«In conclusione - afferma Erika Vallera - questo ente sta investendo molte energie e risorse nelle proprie aree protette, compresa la Riserva Naturale del Parco Burcina "F. Piacenza". Con passione e dedizione il personale si è impegnato e si sta impegnando per risolvere problemi non considerati in precedenza. Le polemiche non ci appartengono, il dialogo aperto e costruttivo si».

La posizione del comune di Biella

Come anticipato sarà il comune di Biella a indire il bando per la (ri)assegnazione del punto di ristoro: «Il comune - afferma l'assessore Silvio Tosi - è proprietario di Cascina Valfenera Superiore che da oltre vent'anni ospitava un'attività di ristorazione. La gestione si è conclusa il 31 dicembre 2023 e, pertanto, il comune è rientrato da poco in possesso dell'immobile in via puramente formale. Dunque voglio sottolineare lo spirito di collaborazione con il quale ha sempre affrontato situazioni di questo genere, cercando di individuare soluzioni compromissorie con i soggetti direttamente coinvolti (in questo caso gli ex gestori nonché l'ente di gestione)».

«Il comune di Biella - continua l'assessore Tosi - attualmente, non gode della piena disponibilità dei locali e, pertanto, ad oggi risulta piuttosto complicato poter pianificare un futuro per tale struttura, tenuto conto che, in veste di proprietario, una delle primarie attività da svolgere consiste nella verifica e valutazione del fabbricato nel suo insieme al fine di preventivare eventuali interventi da effettuare e le conseguenti modalità di utilizzo future. A brevissimo effettueremo un sopralluogo congiunto all'ente di gestione per prendere coscienza dello stato di fatto dell'immobile e valutare quali azioni intraprendere per il futuro».